



COMUNE DI
MONTE SAN PIETRO



COMUNE DI
VALSAMOGGIA



COMUNE DI
ZOLA PREDOSA



RUE

VARIANTE 2014

(L.R. 24 marzo 2000 n. 20 – art. 29)

INTEGRAZIONI

Valutazione di Sostenibilità
Ambientale e Territoriale - ValSAT
Rapporto Ambientale ai fini della V.A.S.

Adozione: Del. CC. n. ... del

Approvazione: Del. CC. n. ... del

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE AREA BAZZANESE
Presidente del Comitato di Pianificazione Associata: Stefano FIORINI

Comuni

Monte San Pietro
Valsamoggia
Zola Predosa

Sindaci

Stefano RIZZOLI
Daniele RUSCIGNO
Stefano FIORINI

Assessori

Stefano RIZZOLI
Daniele RUSCIGNO
Stefano FIORINI

Responsabile di Progetto

Marco LENZI (Ufficio di Piano Area Bazzanese)



Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia
UFFICIO DI PIANO ASSOCIAZIONE AREA BAZZANESE
c/o Comune di Zola Predosa - Piazza della Repubblica 1 - 40069 ZOLA PREDOSA (BO)

GRUPPO DI LAVORO

Ufficio di Piano Area Bazzanese

Marco LENZI (Responsabile di progetto)
Gianluca GENTILINI (SIT - elaborazioni cartografiche)
Simona CILIBERTO (Elaborazione dati e ricerche)
Elisa NOCETTI (Elaborazione dati e ricerche)

Commissione Tecnica di Coordinamento

Roberto LOMBARDI (Comune Monte S. Pietro)
Andrea DIOLAITI (Comune Valsamoggia)
Simonetta BERNARDI (Comune Zola Predosa)

SOMMARIO

A. PREMESSA.....	4
B. LA RICOGNIZIONE DELLE VALUTAZIONI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE GIA' EFFETTUATE.....	5
C. LE PROBLEMATICHE AMBIENTALI DELLA VARIANTE 2014 RUE RELATIVE ALLA LOCALITA' SAN MARTINO IN CASOLA	7
D. INDICAZIONI DI MITIGAZIONE E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	14
E. SINTESI NON TECNICA DELLA VAS	16

A. PREMESSA

Nell'ambito del procedimento di valutazione degli elaborati relativi alla Variante 2015 al RUE dei Comuni dell'Area Bazzanese, adottata dagli stessi Comuni con proprie Deliberazioni di Consiglio Comunale come di seguito precisato:

Comune di Monte San Pietro n. 40 del 17 Giugno 2015;

Comune di Valsamoggia n. 69 del 18 Giugno 2015;

Comune di Zola Predosa n. 33 del 17 Giugno 2015;

la Città Metropolitana di Bologna, con propria nota prot.n. 91610 in data 17 Luglio 2015, ha richiesto, per la Variante Cartografica relativa alla rilocalizzazione della Scuola dell'infanzia posta in loc. S. Martino in Comune di Monte San Pietro, un approfondimento degli atti relativi alla Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale della proposta formulata.

E' opportuno evidenziare che il complesso delle restanti modifiche proposte dalla Variante 2014 al RUE dei Comuni dell'Area Bazzanese sono inquadrabili nel 5° comma dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e quindi escluse dalla procedura di Valutazione (a tale proposito si rimanda all'apposito capitolo della relazione).

Al fine di inquadrare le motivazioni che hanno portato ad effettuare la proposta di variante si riporta l'estratto della Relazione relativa allo specifico punto:

"In Loc. S. Martino (Monte S. Pietro) all'interno dell'ambito identificato come Intervento Unitario Convenzionato IUC.MP1 viene individuata un'area COL-L.b da adibire all'insediamento della nuova scuola dell'infanzia, mentre l'area nella quale è localizzata l'attuale struttura, di proprietà pubblica, viene classificata Ambito Urbano Consolidato AUC.7C (la variazione comporta analogo modifica della Tav. MP.RUE.2f.1 in scala 1:2.000). Tale modifica è conseguente al fatto che l'attuale edificio presenta gravi fenomeni di instabilità strutturale (tali che lo stesso non viene più utilizzato); con la nuova localizzazione si è cercato di razionalizzare il sistema dei servizi con la realizzazione della nuova struttura all'interno del centro abitato, maggiormente inserita nel contesto urbano".

La proposta di variante è quindi conseguenza diretta della mancata idoneità dell'attuale struttura scolastica all'utilizzo (al momento per tale scopo viene utilizzato il Centro Civico di proprietà Comunale ubicato nella stessa località) e la nuova localizzazione ha cercato, come detto, di razionalizzare il sistema dei servizi ponendo la nuova struttura all'interno del centro abitato utilizzando parte di un ambito (IUC MP1) che il PSC vigente ricomprende nell'Ambito Urbano Consolidato (IUC) e che è oggetto di cessione per usi pubblici in forza delle disposizioni specifiche del RUE (Art. 4.2.4 c. 6).

B. LA RICOGNIZIONE DELLE VALUTAZIONI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE GIA' EFFETTUATE

L'Ambito è già stato oggetto di specifica Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale - ValSAT (oltre che di quella complessiva effettuata in occasione della redazione del PSC e del RUE) in quanto oggetto di "Variante al P.R.G. di Anticipazione del P.S.C.", rispettivamente adottata ed approvata dal Comune di Monte S. Pietro con proprie Deliberazioni di Consiglio Comunale 24 Luglio 2012 n. 48 e 26 Marzo 2013 n. 15, ambedue esecutive ai sensi di Legge.

Di seguito si riporta in modo schematico le valutazioni effettuate, con riferimento alla "Scheda 6" del citato documento (Pagg. 40-43).

Tutele idrografiche	Nell'ambito non è presente alcun reticolo idrografico;
Tutele idrogeologiche	L'area rientra nelle Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura (PTCP artt. 5.2 e 5.3): Settore B, Aree caratterizzate da ricarica indiretta della falda; l'U.I.E. in cui si trova ubicata è definita idonea o con scarse limitazioni ad usi urbanistici (art. 6.9 PTCP - art. 12 PSAI)
Tutele naturalistiche e paesaggistiche	L'intera località di S. Martino in Casola è situata all'interno del perimetro del Sistema Collinare (art. 3.2, 7.1, 10.8 PTCP e art. 9 PTPR)
Tutele storiche e archeologiche	Nell'ambito non si rileva alcuna presenza di elementi di interesse storico, archeologico, artistico o panoramico tutelato
Vincoli e rispetti	non se ne evidenzia la presenza
Criticità ed opportunità indicate dal PSC	non si rileva alcuna criticità da segnalare

La sintesi della valutazione allora eseguita evidenziava che l'area non presentava particolari problematiche ambientali.

L'analisi era chiaramente effettuata per le funzioni allora previste dalla Variante al PRG di anticipazione del PSC e quindi per le previsioni del RUE ora vigente.

In particolare sull'area venivano previste dotazioni pubbliche quali Verde (Gv ora COL.L.c) e, per la porzione in prossimità della viabilità, parcheggi (Gp ora COL.L.p). La seguente Fig. 1 riporta lo stralcio della tavola del PRG come modificato dalla Variante di anticipazione del PSC ed a cui si fa riferimento per l'identificazione delle funzioni ora

previste nella porzione di ambito AUC identificato dal RUE come IUC-MP1 e soggetto ad intervento convenzionato.

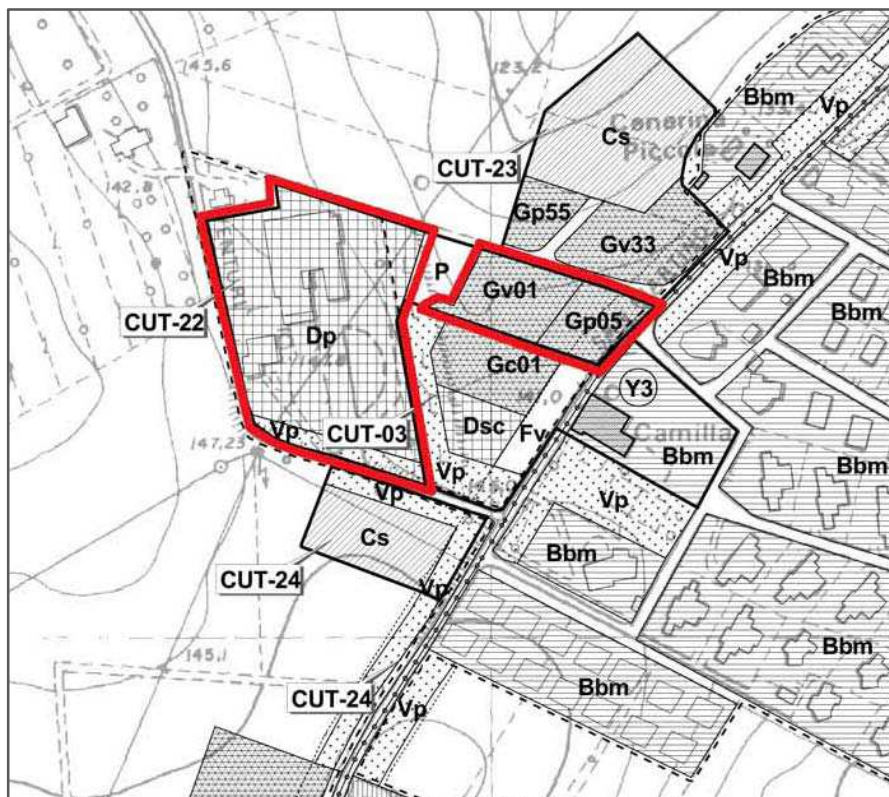


Fig. 1 - Stralcio PRG Comune di Monte S. Pietro

In considerazione della nuova destinazione prevista (scuola dell'infanzia) vengono ora effettuati i richiesti approfondimenti in relazione, in particolare, agli aspetti connessi alla presenza, nei paraggi, dell'insediamento produttivo con particolare riferimento al clima acustico.

C. LE PROBLEMATICHE AMBIENTALI DELLA VARIANTE 2014 RUE RELATIVE ALLA LOCALITA' SAN MARTINO IN CASOLA

La proposta di Variante al RUE relativa alla loc. San Martino in Casola del Comune di Monte San Pietro come detto propone, in parte dell'IUC MP1 nel quale le previsioni di RUE oggi prevedono la realizzazione di dotazioni pubbliche di Verde e Parcheggi, l'insediamento di una scuola dell'infanzia (COL-L.b). La fig. 2 sotto riportata evidenzia lo stralcio cartografico di tale previsione.

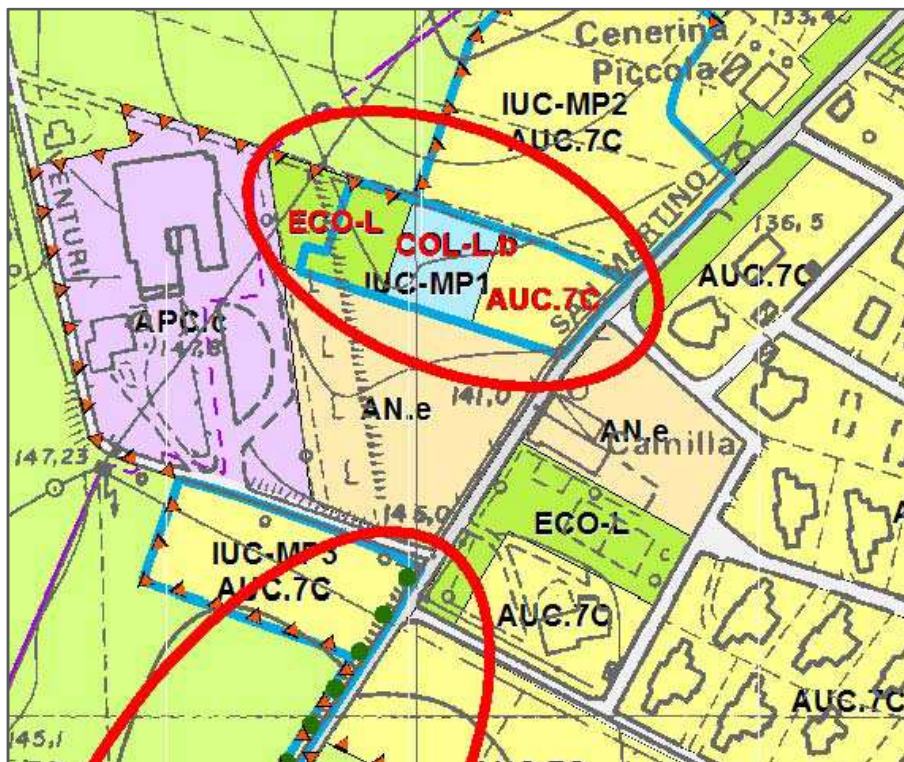


Fig. 2 - Stralcio Variante RUE relativa alla loc. S. Martino di Monte S. Pietro

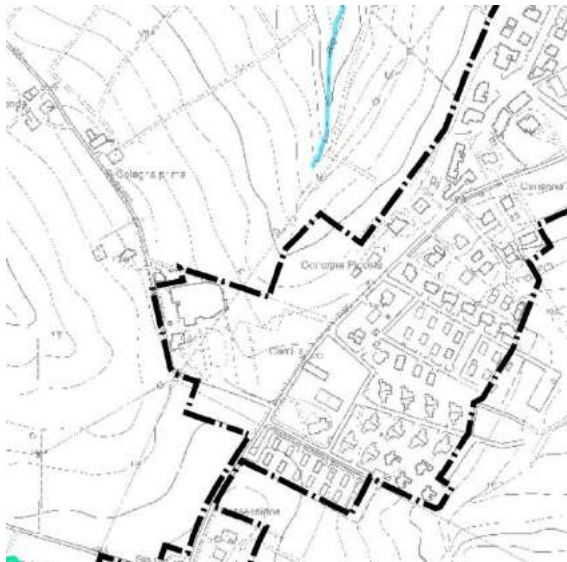
La scelta della localizzazione è conseguente:

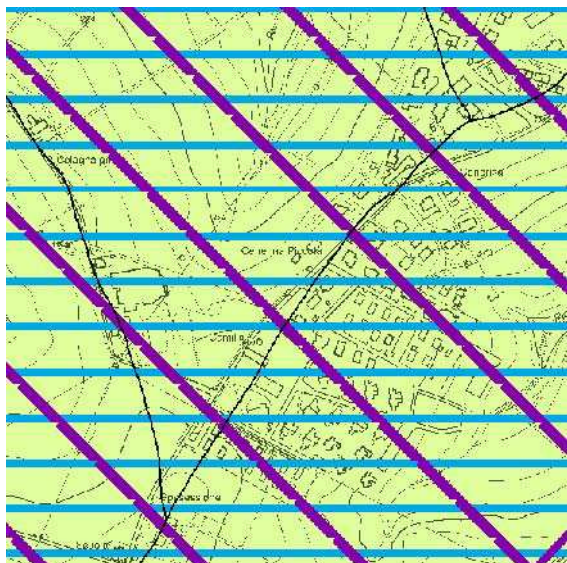
- alla possibilità di utilizzare un ambito oggetto di cessione gratuita all'Amministrazione Comunale in forza delle vigenti disposizioni di RUE e quindi senza oneri di acquisizione;
- al fatto che l'area si pone all'interno del perimetro del tessuto urbanizzato della stessa località in posizione maggiormente inserita nel contesto edificato della frazione e quindi di più facile e razionale fruibilità e contigua all'area, già di proprietà pubblica, su di cui è stato realizzato il centro civico comunale.

Al fine di verificare le possibili problematiche ambientali si dettaglia a seguire una specifica scheda di analisi che modifica, limitatamente all'IUC MP1, l'analoga scheda facente parte della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Strategica - ValSAT citata al precedente punto B e delle prescrizioni riportate nell'art. 4.2.4 c. 6 del RUE, precisando e dettagliando per meglio circoscrivere le effettive interferenze e le problematiche ambientali del territorio interessato dalla variante.

6. SCHEDA SAN MARTINO

2. CENTRO A - Riordino e comparto perequativo aree NINFO - Nuovo CUT 22 (ora IUC MP1)

Tutele idrografiche	
 <p>Tav. AB.PSC.1.1a (Stralcio)</p>	<p>Non è presente reticolo idrografico</p>

Tutele idrogeologiche	
 <p>Tav. AB.PSC.1.2a (Stralcio)</p>	<p>L'area rientra nelle Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura (PTCP artt. 5.2 e 5.3): Settore B, Aree caratterizzate da ricarica indiretta della falda;</p> <p>L'U.I.E. in cui si trova ubicata è definita idonea o con scarse limitazioni ad usi urbanistici (art. 6.9 PTCP - art. 12 PSAI)</p> <p>L'areale è incluso in Zona di Vincolo per scopi Idrogeologici (R.D.Lgs. 3267/1923)</p>

Tutele naturalistiche e paesaggistiche

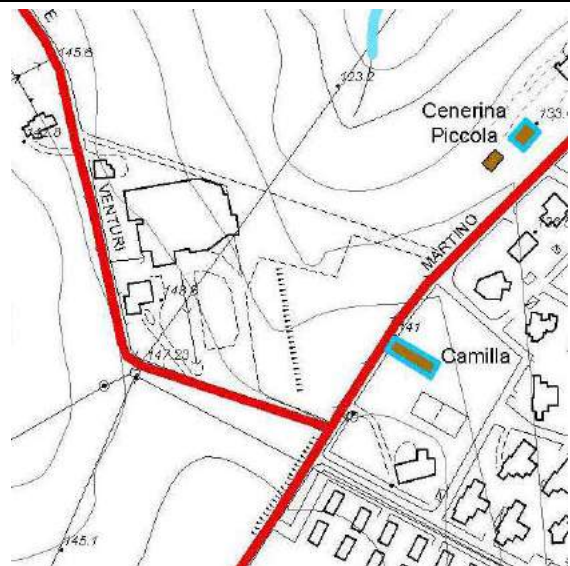


Tav. AB.PSC.1.3a (Stralcio)

L'intera località di S. Martino in Casola è situata all'interno del perimetro del Sistema Collinare (art. 3.2, 7.1, 10.8 PTCP e art. 9 PTPR).

L'areale è incluso in rispetto per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso per osservatori astronomici.

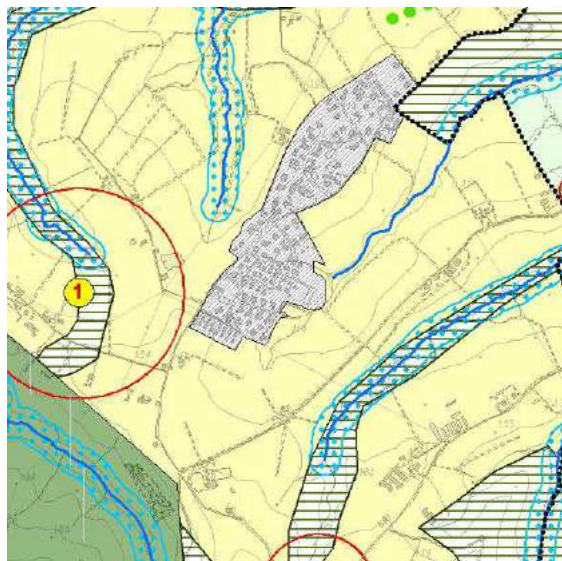
Tutele Storiche e archeologiche



Tav. Quadro Conoscitivo MPC1.05a (Stralcio)

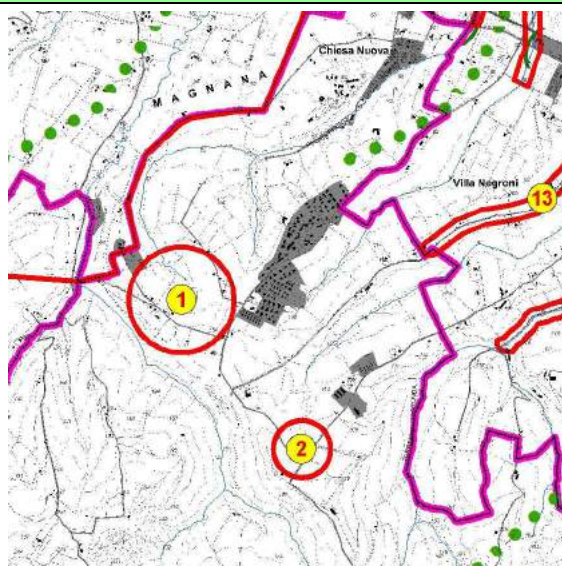
Nell'areale non si rileva alcuna presenza di elementi di interesse storico, archeologico, artistico o panoramico tutelato.

In fregio all'area è presente Viabilità storica già presente nel catasto Gregoriano.

Vincoli e rispetti

Tav. AB.PSC.4a (Stralcio)

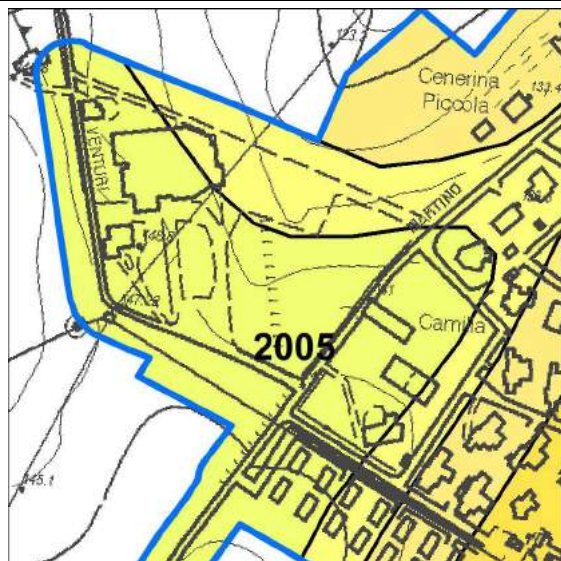
Nell'areale non si rileva la presenza di ulteriori vincoli e rispetti oltre a quelli segnalati nei precedenti quadri.

Criticità e opportunità segnalate dal PSC

Tav. Quadro Conoscitivo AB.B3.05 (Stralcio)

Nell'areale non si rilevano criticità od opportunità da segnalare.

Zonazione Sismica



Microzonazione sismica del Comune di Monte San Pietro - Carta delle aree suscettibili di effetti locali (Stralcio)

Lo specifico studio relativo alla zonazione sismica allegato al PSC evidenzia per l'areale in esame la sufficienza degli approfondimenti di livello 2 per l'effettuazione degli interventi.

Ai sensi dell'art 7.5 delle Norme di RUE per le aree di rilevante interesse pubblico (classificate strategiche in base al DGR 1661/2009), nelle quali rientra la prevista struttura scolastica per l'infanzia, è comunque necessario effettuare approfondimenti di livello 3 della zonazione sismica a prescindere dal contesto di pericolosità sismica in cui ricadono.

Altre informazioni:

La località di S. Martino in Casola è dotato di Impianto di Depurazione delle acque reflue.

Nella località di S. Martino in Casola è prevista l'installazione di un impianto di telecomunicazione per telefonia mobile. L'area di posizionamento di detto impianto dista dal luogo in cui è prevista la nuova scuola per l'infanzia da un minimo di circa 280 mt. ad un massimo di circa 320 mt. Le valutazioni effettuate da ARPA hanno verificato la compatibilità dell'impianto e la sua rispondenza alle vigenti disposizioni in materia di esposizione ai campi elettromagnetici prodotti dalla stazione radio base. *In particolare nell'area in cui è prevista la realizzazione della scuola non sono stati stimati, in nessun punto, valori di campo elettrico superiori né al limite di esposizione di 20 V/m (valore che non può essere superato neanche per esposizioni a breve termine), né al valore di attenzione di 6 V/m (relativo ad esposizioni a lungo termine), indipendentemente dall'altezza e dal valore di fondo elettromagnetico considerato. Il valore massimo di campo elettrico stimato sull'area, al livello del terreno, è risultato pari a 0,8 V/m.*¹

Nei pressi dell'areale oggetto di Variante è presente lo stabilimento della Ditta NINFO S.r.l., avente sede a Monte S. Pietro in Via G. Venturi n. 3, la cui principale attività è la realizzazione di freni e frizioni per auto, moto e bici. Tale stabilimento è posto ad oltre 40 mt. di distanza dal perimetro dell'area destinata all'insediamento della struttura scolastica per l'infanzia e da essa è separata da una ampia fascia (ECO-L) avente dimensioni variabili da 40 a 60 mt. di profondità nella quale è prevista la realizzazione di

¹ Dati derivanti dalla risposta dell'Assessore della Regione Emilia Romagna Paola Gazzolo ad interrogazione presentata dal Gruppo Assembleare Lega Nord Emilia e Romagna.

dotazioni ecologiche e ambientali la cui finalità, ai sensi dell'art. 3.2.1 del RUE, è, fra l'altro, il miglioramento della qualità dell'ambiente urbano e la mitigazione degli impatti negativi.

Valutazioni dell'impatto acustico effettuate mediante misurazioni fonometriche da parte della Ditta NINFO S.r.l. in occasione della recente presentazione di documentazione nell'ambito di un procedimento per l'ottenimento di un titolo abilitativo edilizio hanno evidenziato il rispetto dei limiti di emissione in corrispondenza di un ricettore sensibile posto in prossimità dell'area nella quale è prevista la realizzazione della scuola (trattasi del già citato centro civico ora provvisoriamente utilizzato per ospitare le attività scolastiche).

In corrispondenza di tale ricettore, con attività a pieno regime e con tutte le fonti di emissione sonora in funzione, è stata rilevata un Leq pari a 48,0 dB(A), inferiore quindi al valore limite di immissione di cui all'art. 3 del DPCM 14 Novembre 1997 previsto per la classe I e molto prossimo al valore di qualità previsto dall'art. 7 dello stesso DPCM sempre per la classe I, il tutto senza l'adozione di misure correttive e nella attuale situazione (mancanza della realizzazione della fascia ECO-L di mitigazione degli impatti).

Il Comune di Monte San Pietro è dotato del Piano di Classificazione Acustica, ora adottato e di prossima approvazione, la cui versione definitiva, in forza della previsione effettuata con la variante in parola, identifica l'area che sarà occupata dall'insediamento scolastico in classe I di progetto. La successiva Fig. 3 riporta la stralcio della cartografia di tale Piano, nella versione che sarà proposta per l'approvazione, in corrispondenza dell'area interessata dall'analisi.

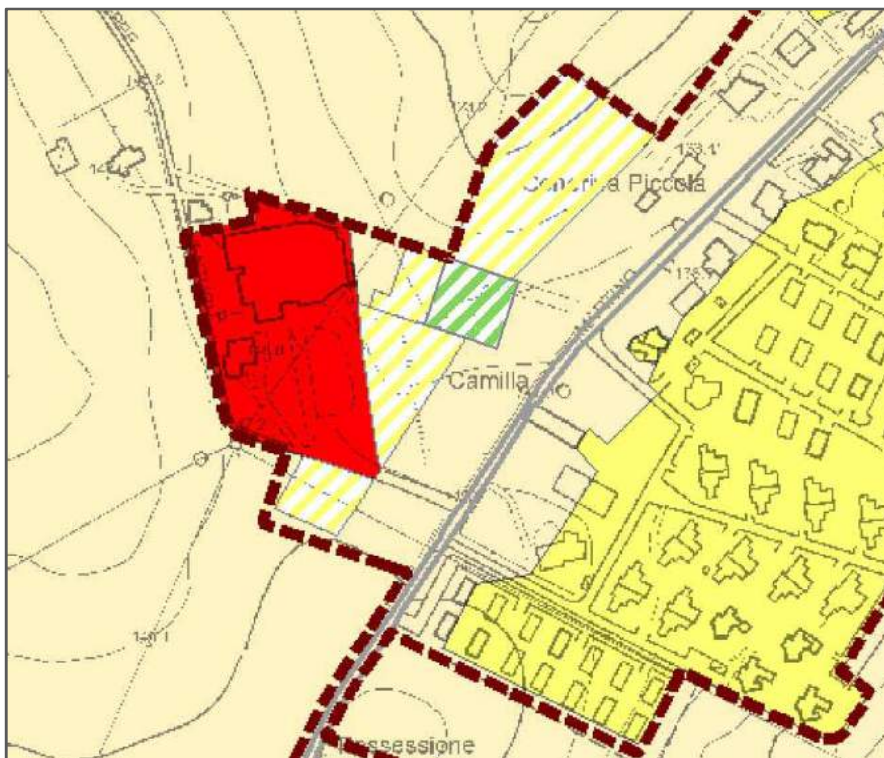


Fig. 3 - Stralcio del Piano di Classificazione Acustica nella versione di prossima approvazione

L'assetto proposto evidenzia un punto di potenziale conflitto non tanto nei confronti dell'insediamento produttivo, dal quale vi è una graduazione nel passaggio da una classe all'altra e nei confronti del quale è possibile, mediante una mirata progettazione dell'area ECO-L al momento della realizzazione della struttura scolastica, ridurre i potenziali impatti, ma nei confronti della Viabilità Comunale che, per le caratteristiche di traffico della stessa, è identificata in classe III. Essendo però anche in questo caso l'area oggetto di cessione all'Amministrazione Comunale in forza delle disposizioni oggi vigenti, al momento della progettazione dell'intervento, da estendersi sull'intero ambito, potranno essere adottati i dovuti accorgimenti progettuali finalizzati, anche nei confronti dell'infrastruttura viaria, alla mitigazione dei possibili impatti negativi derivanti dalla presenza della strada.

D. INDICAZIONI DI MITIGAZIONE E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La progettazione dell'intervento di realizzazione della nuova scuola dell'infanzia dovrà essere estesa all'intero IUC-MP1 ricomprendendo pertanto anche l'area individuata come ECO-L posta a Nord-Ovest e quella posta in fregio alla viabilità comunale posta a Sud-Est, nelle quali dovranno essere adottati, qualora si rendano necessari a seguito degli approfondimenti da effettuare nella fase progettuale, accorgimenti finalizzati alla mitigazione di eventuali impatti negativi in ordine al clima acustico derivanti dalla presenza dell'insediamento produttivo della Ditta NINFO S.r.l. e dalla presenza della strada comunale.

La necessità di eventuali interventi di mitigazione dovrà essere accertata a seguito in una apposita valutazione del clima acustico da effettuarsi mediante misurazioni fonometriche nell'area di intervento ad integrazione e completamento di quella già effettuata e in precedenza richiamata.

Di seguito si riportano, confermandole, le indicazioni di mitigazione contenute nelle schede di ValSAT dell'Elaborato "AB.PSC.3 - Valutazione di sostenibilità Ambientale e Territoriale - ValSAT PSC e RUE - Rapporto ambientale ai fini della V.A.S." (pagg. 184-185), facente parte degli elaborati del PSC approvato, valevoli per gli IUC del Comune di Monte San Pietro nei quali è contenuto anche quello oggetto del presente rapporto.

“La composizione progettuale degli interventi dovrà valorizzare gli elementi ambientali e storico-culturali presenti nel contesto. Soprattutto per gli ambiti inseriti in contesti di interesse naturalistico (connettivo ecologico) o paesaggistico l'intervento dovrà utilizzare adeguate essenze arboree autoctone. La progettazione degli spazi, sia interni che esterni dovrà, anche approfondendo eventuali possibili connessioni con servizi, aree verdi e di socializzazione, tenere in considerazione il soddisfacimento delle esigenze legate alla qualità della vita, alla salute, al benessere e alla sicurezza delle persone, con particolare attenzione ai temi dell'accessibilità, promozione dell'attività fisica, autonomia e socializzazione nonché alla prevenzione degli incidenti stradali”.

In relazione alla pericolosità sismica si pone in evidenza che trattasi di areale sottoposto ad “Intervento Unitario Convenzionato” (IUC) e quindi a progettazione unitaria. Nella fase di predisposizione di tale progettazione (o in quella di redazione del POC che programma la realizzazione della scuola dell'infanzia) dovranno essere effettuati i necessari approfondimenti di livello 3 ai sensi delle disposizioni previste dalla DAL 112/2007 nonché dell'art. 7.5 delle Norme di RUE.

La modifica cartografica relativa alla località S. Martino (Comune di Monte S. Pietro) proposta dalla Variante 2014 al RUE non comporta incremento di carico urbanistico o di dimensionamento complessivo dello strumento urbanistico, ma opera esclusivamente mediante trasferimento di dotazioni e di potenzialità edificatorie all'interno del tessuto già ora urbanizzato.

Dal punto di vista delle componenti ambientali, le variazioni proposte non generano impatti aggiuntivi da valutare oltre a quelli oggetto del presente rapporto che non siano già stati valutati nella VAS-ValSAT facente parte del PSC e del RUE a suo tempo approvati.

E. SINTESI NON TECNICA DELLA VAS

Il documento redatto costituisce il rapporto ambientale ai sensi del DLgs 4/2008 ed è riferito alla sola variazione del RUE relativa alla rilocalizzazione della scuola dell'infanzia di San Martino in Casola in Comune di Monte S. Pietro essendo le restanti modifiche contenute nella Variante 2014 al RUE dei Comuni dell'Area Bazzanese escluse dalla procedura di valutazione ai sensi del 5° comma dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.e i..

Tale rapporto ambientale integra ed accompagna la proposta di variante per garantirne e verificarne la sostenibilità ambientale, individuando eventuali possibili impatti ambientali derivanti dall'azione e le misure idonee per impedirli, mitigarli e compensarli alla luce delle possibili alternative.

Come detto la Variante 2014 al RUE per l'areale di S. Martino in Casola si è resa necessaria per consentire la rilocalizzazione della scuola dell'infanzia della stessa località in quanto l'esistente edificio presenta *gravi fenomeni di instabilità strutturale (tali che lo stesso non viene più utilizzato); con la nuova localizzazione si è cercato di razionalizzare il sistema dei servizi con la realizzazione della nuova struttura all'interno del centro abitato, maggiormente inserita nel contesto urbano.*

Il rapporto ambientale è stato strutturato, ispirandosi ai punti dell'allegato VI del D.Lgs. n. 4/2008 che puntualizzano i passaggi della Valutazione Ambientale Strategica, attraverso:

- l'analisi dello stato di fatto esplicitato con la descrizione dei contenuti della Variante;
- la verifica di coerenza con i piani sovraordinati (ovvero con il PSC);
- la descrizione delle varianti;
- la verifica dei possibili impatti sui sistemi sensibili;
- l'indicazione delle condizioni di sostenibilità per la mitigazione e compensazione degli impatti.

I Sistemi Sensibili che possono risentire degli effetti delle varianti del piano sono stati raggruppati nelle seguenti categorie, coerenti per quanto riguarda la natura degli elementi afferenti oltre che coerenti per gli aspetti di analisi tecnica:

- Aspetti idrografici;
- Aspetti idrogeologici;
- Aspetti Naturalistici e paesaggistici;
- Aspetti storici e archeologici
- Vincoli e rispetti;
- Criticità ed opportunità segnalati dal PSC;
- Aspetti sismici.

Nel rispetto del principio di "non duplicazione" delle procedure, introdotto dalla direttiva 42/2001/CE (art. 9) e ripreso dal DLgs 4/2008 (art. 11 e 13) e dal LR 6/2009 (art 13), la valutazione della sostenibilità ambientale della presente variante al RUE in oggetto, tiene conto delle valutazioni sugli effetti ambientali già operate per il PSC e RUE vigenti e per la Variante 2012 al PRG di anticipazione del PSC.

E' stata implementata ed aggiornata la scheda di sostenibilità già facente parte della Variante 2012 al PRG di Anticipazione del PSC (scheda n. 6) che riporta il quadro sintetico delle criticità potenziali e le condizioni di sostenibilità dell'azione.

In rapida sintesi è emerso che la Variante al RUE relativa all'areale posto in loc. san Martino in Casola del Comune di Monte San Pietro non genera impatti aggiuntivi sui sistemi sensibili.